



**PATERNÒ. Stipendi
i dipendenti in attesa
«Così non può andare»**

MARY SOTTILE PAG. 37

Paternò, i dipendenti comunali attendono ancora lo stipendio

Domani l'assemblea, il sindaco li rassicura: «Pagheremo presto»

Dipendenti comunali ancora senza stipendio. Per i lavoratori di Paternò, nonostante si sia quasi a metà mese, non c'è traccia della retribuzione relativa al mese di gennaio.

Per gli impiegati un vero incubo, soprattutto per quanti, e non sono pochi, l'impiego al Comune è part time, determinando un introito mensile di circa 800 euro. Molti dipendenti si dicono esasperati, non riuscendo più a gestire la quotidianità visto l'assenza del principale se non unico introito nel bilancio familiare.

Da qui l'azione dei sindacati che, come avevano annunciato sul finire della scorsa settimana, sono pronti a far sentire la loro voce.

Cgil, Cisl e Csa hanno, quindi, deciso di fermarsi domani per due ore di assemblea sindacale, dalle 9 alle 11. Ma cosa ha determinato i problemi?

Tutto è legato all'esercizio di bilancio per il 2018. In pratica l'ufficio di Ragioneria deve ultimare la chiusura di alcuni residui, questo impedisce alla Tesoreria comunale di chiudere quell'esercizio finanziario per avviare l'iter del nuovo bilancio. Per tentare di capire cosa è accaduto e quando il problema verrà risolto, il sindaco Nino Naso ieri mattina ha seguito la vicenda sia con la Ragioneria che con la stessa Tesoreria comunale. «Gli uffici stanno lavorando per risolvere rapidamente l'inghippo tecnico - ha evidenziato il primo cittadino -. A giorni, al



Dipendenti comunali ancora senza stipendio. Per i lavoratori di Paternò, nonostante si sia quasi a metà mese, non c'è traccia della retribuzione relativa al mese di gennaio

massimo mercoledì, i problemi verranno risolti e i dipendenti avranno i loro stipendi». Alla Ragioneria, dunque, la priorità resta la chiusura dell'esercizio finanziario dello scorso anno, per risolvere l'inghippo con la tesoreria.

I dipendenti si dicono, comunque, insoddisfatti perché la vicenda era ben nota, ma è stata nascosta fino ad oggi. «Siamo stanchi - dice uno di loro -, così non può andare avanti. Ogni mese è sempre la stessa storia. Ogni mese problemi diversi, ma per noi il risultato non cambia, gli stipendi arrivano sempre in ritardo e per noi sono problemi seri. Non sappiamo come fare con i mutui, le finanziarie, come andare avanti anche per mangiare».

MARY SOTTILE

Quartiere Ardizzone

L'ufficio postale chiuso a sorpresa

Da ieri mattina l'ufficio postale di zona Ardizzone, è chiuso. La struttura, l'unica a offrire il servizio per la parte alta della città, è off limits per interventi che si stanno realizzando all'interno dell'immobile. Per gli utenti si annunciano, dunque, giorni non facili con gli sportelli che, intoppi permettendo, dovrebbero fruibili al pubblico a partire dal primo marzo.

Per gli ignari utenti la notizia è arrivata ieri mattina, direttamente da una dipendente dell'ufficio.

Nel contempo all'ufficio postale sono arrivati i tecnici che seguiranno i lavori. Non chiaro che tipo di intervento verrà realizzato. Intanto, ieri mattina, all'orario di apertura, nessuna informazione sulla chiusura era stata affissa all'esterno dell'ufficio per informare gli utenti. Le Poste, per sopperire alle esigenze dei cittadini, è stata predisposta l'apertura di uno sportello, all'ufficio postale di via Teatro, ma questo non escluderà, ovviamente i disagi per fattori diversi. Lo sportello a disposizione sarà soltanto uno, con le inevitabili file allo sportello che cresceranno; e non tutti gli utenti, soprattutto i più anziani che abitano nel quartiere Ardizzone e zone limitrofe, riusciranno a spostarsi, se a piedi, per raggiungere l'ufficio di via Teatro.



M. S.